Église néo-apostolique
de Suisse
Nouvelles 19.07.2026

La fede coraggiosa

I fedeli del distretto Ticino invitati al servizio divino celebrato dal vescovo Ivan De Lazzari a Lugano, domenica 19 luglio 2926.
Il vescovo Ivan De Lazzari ha visitato il distretto Ticino celebrando il servizio divino domenicale nella comunità di Lugano. **Quale base alla predica è servita la parola biblica in** Romani 1,16 “Infatti non mi vergogno del vangelo; perché esso è potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede”.

Siamo attenti e concentrati?

Il vescovo ha iniziato la predica chiedendo: "Ci siamo recati nella casa del nostro Signore, ma siamo davvero concentrati, pronti e attenti ad ascoltare ciò che Egli ci dirà? Dio ci ha chiamati anche quest’oggi, dunque con fede ferma e grande fiducia, apriamo il nostro **cuore ai Suoi insegnamenti.**

Ascoltiamo ed accettiamo con fede coraggiosa

Così come l’apostolo Paolo era orgoglioso di portare il Vangelo, anche noi vogliamo **essere come lui. Il nostro compito è il medesimo: portiamo la parola di Dio per il mondo. E non solo le nostre parole contano, ma altrettanto lo sono i nostri comportamenti.**

Come Gesù, portiamo la pace e ci impegnamo ad essere uomini di pace. Portiamo la pace nel nostro cuore, nelle nostre famiglie, nelle nostre vite, nel mondo che ci circonda, dimostrando una fede coraggiosa.

La pace in noi e attorno a noi

Il diacono Manuel Baumgartner ha parlato anch'egli all'altare, sottolineando l’importanza **della pace, che portiamo dentro di noi, e attorno a noi. È facile trovarla nella chiesa e ai servizi divini, ma impegnamoci anche a non perderla nel resto della settimana.**

Difendiamo la nostra pace, perche essa segna il nostro comportamento ed è il nostro personale biglietto da visita.

In seguito, il sacerdote Walter Carbognani ha servito esortando i fedeli ad imitare l’apostolo Paolo, che non si vergognava, non entrava in compromessi, era coerente e **fervente nel portare il Vangelo ai Giudei, ai Greci, ai Romani. Umanamente parlando, l'apostolo Paolo avrebbe potuto starsene tranquillo, ma questo non sarebbe stato coerente con l'incarico datogli da Gesù.**

Dopo la predica, allietata dai canti del coro, il vescovo ha pronunciato il perdono dei peccati nell'incarico dell'apostolo. Con la comunità ha poi festeggiato la Santa Cena.

Un servizio divino ricolmo di gioia, con una parola vivificante e la presenza del nostro vescovo!